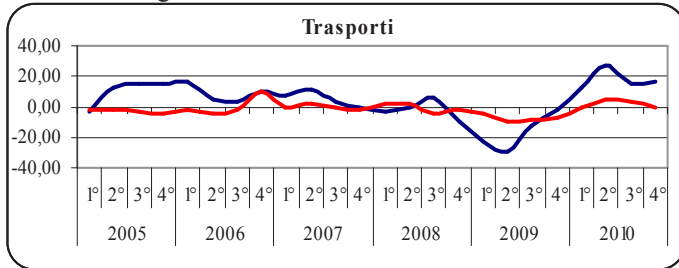


AUTOTRASPORTO MERCI

Il settore dalle performance migliori

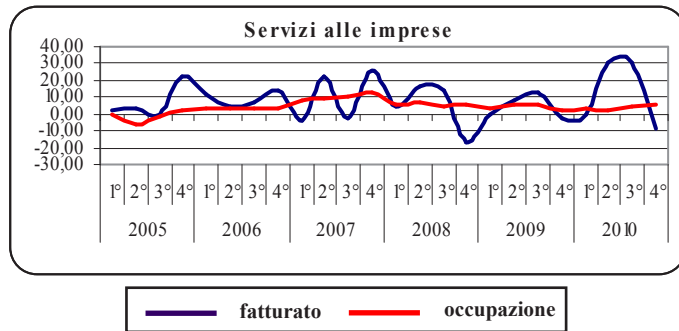
Il settore dell'autotrasporto fa registrare anche nel quarto trimestre una crescita su base annua sostenuta dei ricavi dalle vendite (+16,8%) e del valore della produzione (+15,7%). Il comparto, che consegue il suo fatturato per oltre il 90% in traffici su tratte extraprovinciali, beneficia della ripresa, ormai consolidata, della componente nazionale ed estera, mentre la componente locale è meno dinamica. Il dato sull'occupazione, in controtendenza, è poco rappresentativo della reale dinamica della generalità delle imprese, perché influenzato da marcate variazioni rilevate presso alcune unità di grande dimensione.



SERVIZI ALLE IMPRESE

Segnali di difficile interpretazione

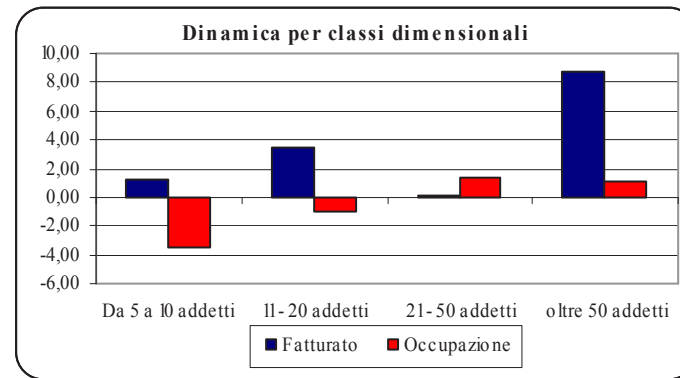
I dati desunti dal campione di imprese appartenente al settore dei servizi non consentono di dare una chiara rappresentazione delle dinamiche in atto. Il fatturato fa registrare una dinamica tendenziale negativa (-8,8%), mentre il valore della produzione evidenzia una crescita, seppur moderata, pari al 6,4%. Positive appaiono anche le tendenze occupazionali, con una variazione su base annua del 5,2%. Sarà necessario attendere i prossimi trimestri per comprendere con maggior chiarezza se il settore, dopo le ottime performance del 2010, sia soggetto a una inversione di tendenza.



CLASSI DIMENSIONALI

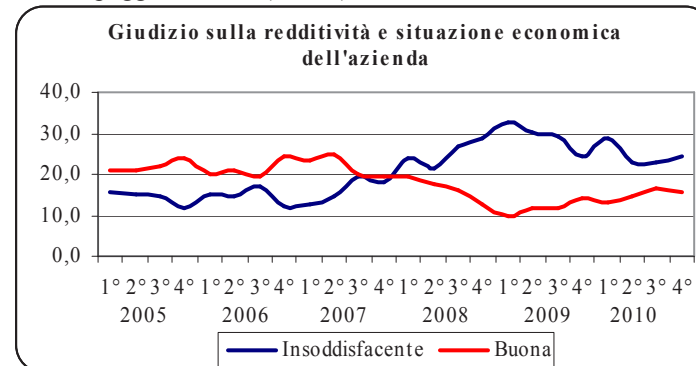
Un'analisi complessiva dell'intero 2010 mette in luce che sono state soprattutto le imprese di media e grande dimensione a trainare la ripresa dell'economia locale. L'ultimo trimestre dell'anno in parte conferma questa tendenza, ma evidenzia però un rallentamento delle performance, misurate in termini di fatturato, delle medie imprese, quelle con un numero di addetti comprese tra 20 e 50. Le grandi imprese si connotano invece per dei tassi di variazione tendenziali di fatturato superiori alla media (+8,8%), ma in attenuazione rispetto quelli evidenziati nella parte centrale dell'anno. Anche nel quarto trimestre, risulta differente la variazione del fatturato nelle componenti locale, nazionale e estera per le imprese appartenenti a differenti classi dimensionali. Le impre-

se di maggiori dimensioni sembrano beneficiare maggiormente della ripresa della domanda locale e estera, mentre le imprese più piccole beneficiano soprattutto della domanda nazionale. Sul piano occupazionale il divario tra piccole imprese e imprese medio grandi ricalca quello del fatturato. L'occupazione su base annua cresce per le medie (+1,3%) e grandi imprese (+1,1%), mentre si riduce per le piccole (-1%) e le micro imprese (-3,4%), quelle con un numero di addetti inferiore a 10.



IL CLIMA

Il rallentamento della ripresa si ripercuote sul clima di fiducia degli imprenditori che mostra un'inversione di tendenza rispetto alla fase di costante miglioramento che lo aveva caratterizzato durante i trimestri precedenti. La percentuale di coloro che giudicano la redditività e la situazione economica dell'azienda insoddisfacente (24,2%) è ancora superiore a coloro che invece la considerano buona (15,6%) e aumenta di oltre un punto percentuale rispetto al terzo trimestre: il saldo permane quindi negativo e si intensifica ulteriormente. Più incoraggiante, anche in questo trimestre, è il dato inerente il giudizio sulle prospettive dell'impresa. In questo caso, la percentuale di coloro che le stimano in crescita (22,3%) è sensibilmente superiore rispetto a quella di coloro che le considerano in peggioramento (12,6%).



ottobre - dicembre 2010



Ufficio Informazione Economica
Servizio Studi e Ricerche



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
TRENTO

Tendenze congiunturali
in provincia di Trento

- Prime stime -



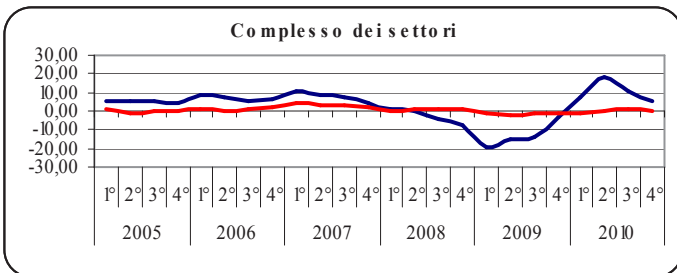
LA RIPRESA SI ATTENUA

L'economia provinciale, dopo la grave crisi manifestatasi nel corso del 2009, ha sperimentato un periodo di decisa ripresa durante tutto l'arco del 2010, anche se gli ultimi mesi dell'anno evidenziano dei segnali di una moderata attenuazione della fase di recupero. Il fatturato relativo al quarto trimestre cresce su base annua del 5,8%, mentre il valore della produzione conosce una variazione più marcata e pari al 12,1%. Le medesime variazioni registrate nel trimestre precedente, erano invece rispettivamente pari al 10,8% e al 13,1%. Tuttavia, questo rallentamento in parte trova una spiegazione nel fatto che il confronto è effettuato con un periodo in cui la fase più acuta della crisi era superata.

La componente estera delle vendite è quella che sembra in grado di garantire il maggior sostegno alla ripresa in questa fase. Durante tutto il 2010 la variazione tendenziale del fatturato realizzato all'estero è stata pari al 17,9%, mentre nell'ultimo trimestre questo dato è ancora più positivo (+22,4%). Diversamente, le componenti locale e nazionale non sembrano essere così incisive e, inoltre, evidenziano un deciso rallentamento nell'ultimo trimestre dell'anno: la variazione su base annua del fatturato realizzato in provincia nel quarto trimestre è pari al 1%, mentre quella del fatturato realizzato in Italia è del 3,9%. L'occupazione mostra ancora segnali di stagnazione, con una dinamica negativa per le imprese più piccole e leggermente positiva solo per le imprese di più grande dimensione.

Variazioni % rispetto allo stesso trimestre 2009

Settori di attività economica	Fatturato	Occupazione
Estrattive	-15,3	-1,2
Manifatturiere	14,9	-1,1
Costruzioni	2,9	-1,7
Commercio all'ingrosso	-5,0	0,8
Commercio al dettaglio	4,4	0,5
Trasporti	16,8	-0,9
Servizi alle imprese	-8,8	5,2
Artigianato	5,0	1,9
Totale	5,8	0,4
Da 5 a 10 addetti	1,2	-3,4
11 - 20 addetti	3,5	-1,0
21 - 50 addetti	0,1	1,3
oltre 50 addetti	8,8	1,1

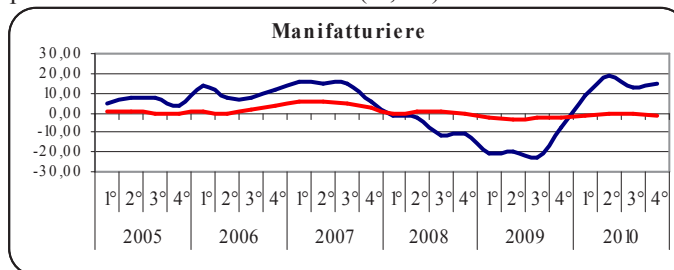


INDUSTRIA MANIFATTURIERA

Un recupero senza rallentamenti

L'industria manifatturiera è anche nel quarto trimestre il settore del comparto industriale che mette in luce le performance migliori. La crescita su base annua del fatturato è del 14,9%, mentre su base trimestrale l'aumento è del 10,2%. A trainare la ripresa è soprattutto la domanda estera, ma anche la componente locale apporta un contributo rilevante. I settori maggiormente responsabili

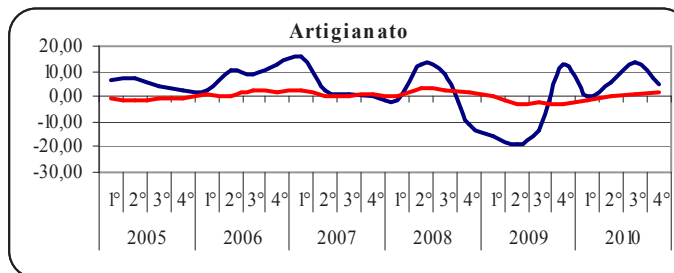
di questo andamento positivo sono, ancora una volta, il chimico e gomma e il tessile - abbigliamento, mentre i settori degli alimentari e del legno-mobilia evidenziano una dinamica meno sostenuta, ma comunque positiva. Sorprende invece il dato sull'occupazione che diminuisce sia rispetto al trimestre precedente (-1,7%), sia rispetto ai livelli dello scorso anno (-1,1%).



ARTIGIANATO

La ripresa del comparto si attenua

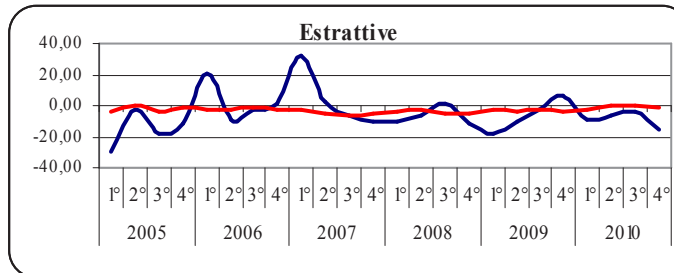
Il comparto artigiano presenta nel quarto trimestre una variazione su base annua del fatturato pari ad un +5%. Questo dato, seppur positivo, denota un rallentamento nella fase di ripresa dei ricavi dalle vendite, che nel corso del trimestre precedente erano invece cresciuti, sempre su base annua, del 14%. A determinare questo rallentamento sembra essere soprattutto il declino della domanda locale, mentre la domanda nazionale ed estera sono in forte crescita.



ESTRATTIVE

Si intensifica la crisi

Il settore estrattivo presenta ancora una volta un andamento in netta controtendenza rispetto al resto dell'economia provinciale. Il fatturato su base annua si riduce nel quarto trimestre del 15,3%, mentre rispetto al trimestre precedente la riduzione è ancora più marcata. Queste variazioni così pesantemente negative trovano in parte una spiegazione nell'anticipo della stagione invernale che ha costretto alcune imprese a interrompere l'attività anzitempo. A incidere maggiormente sul comparto è la caduta della domanda locale e nazionale, mentre la componente estera rimane sostanzialmente stazionaria.



COSTRUZIONI

Un settore stagnante

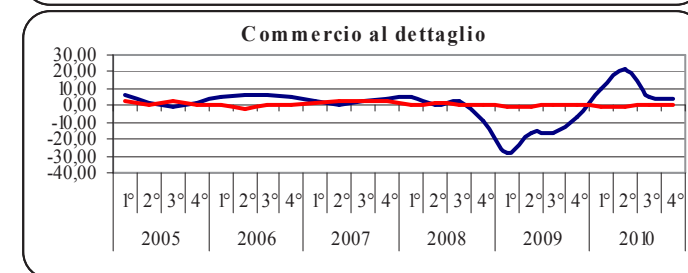
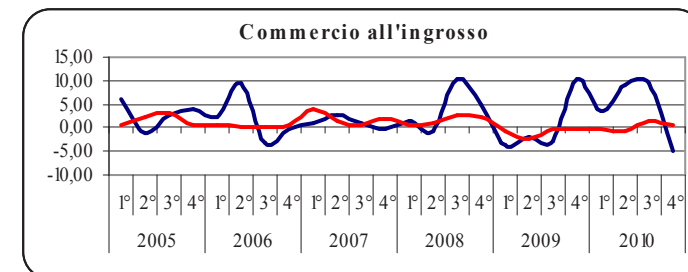
L'edilizia nel corso del 2010 ha evidenziato un andamento allentante, che esaminato complessivamente indica che il settore attraverso ancora un periodo di stagnazione. Il fatturato su base tendenziale cresce debolmente (+2,9%), mentre è negativa la variazione del valore della produzione. I dati rispetto al trimestre precedente sono più incoraggianti, ma non lasciano ancora trasparire quei segnali di una decisa ripresa che il comparto attende da tempo. Preoccupano, inoltre, i dati occupazionali, che registrano una diminuzione sensibile dell'occupazione: la variazione congiunturale è pari a -4,3%, mentre quella tendenziale è del -1,7%.



DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO ED AL DETTAGLIO

Una decisa attenuazione della ripresa

Il settore della distribuzione rallenta sensibilmente nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno. A impensierire maggiormente sono le informazioni attinenti al commercio all'ingrosso, che registra una variazione negativa del fatturato su base annua (-5%), mentre il valore della produzione evidenzia un debole aumento (2,7%). Più incoraggiante la dinamica del commercio al dettaglio, anche se i tassi di crescita del fatturato (+4,4%) e del valore della produzione (+5,4%) sono decisamente inferiori rispetto a quelli rilevati nella prima parte dell'anno. Il rallentamento non sembra però incidere particolarmente sull'occupazione che cresce debolmente sia per l'ingrosso (+0,8%) sia per il dettaglio (+0,5%).



— fatturato — occupazione